

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

RESOCONTO STENOGRAFICO

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2004 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2004-2006

(n. 2513-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

**Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali
per l'anno finanziario 2004**

(Tabella 13)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2004) (n. 2512-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

IN SEDE CONSULTIVA

I N D I C E

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2003

(2513-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per il triennio 2004-2006, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Tabella 13) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali per l'anno finanziario 2004

(2512-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge

finanziaria 2004), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE	Pag. 3, 5, 7 e passim
BONGIORNO (AN), relatore sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria	3, 7
* DE PETRIS (Verdi-U)	5
* DELFINO, sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali	7
PIATTI (DS-U)	5
* PICCIONI (FI)	6

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2003

Presidenza del presidente RONCONI

I lavori hanno inizio alle ore 20,30.

(2513-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per il triennio 2004-2006, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Tabella 13) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali per l'anno finanziario 2004

(2512-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn.2513-B (tabella 13) e 2512-B, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame in Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo della tabella 13 del bilancio – Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali – e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Prego ora il senatore Bongiorno di riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati alla tabella 13 e alle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

BONGIORNO, *relatore sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, torna all'esame della Commissione, per le parti di competenza, il disegno di legge finanziaria, approvato dal Senato e modificato dalla Camera. L'esame verte sulle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, che in qualche misura hanno investito il settore dell'agricoltura e, soprattutto, della pesca. Occorre preliminarmente segnalare che si tratta di modifiche le quali, complessivamente, non sono particolarmente estese ed hanno un carattere piuttosto limitato. Appare opportuno procedere a una illustrazione delle modi-

fiche sopraccitate, secondo un ordine che segue il complesso dell'articolo del disegno di legge.

Le norme di carattere fiscale relative al settore agricolo, contenute nell'articolo 2, restano sostanzialmente invariate, salvo la diversa allocazione della disposizione concernente l'IVA per le forniture elettriche all'impresa agricola, già comma 8 e ora inserita nell'attuale comma 40 per motivi di organicità normativa.

All'articolo 3, tra le norme concernenti le assunzioni del personale, una modifica di rilievo è l'introduzione della deroga alle assunzioni, stabilita nello stesso articolo, in favore della tutela del consumatore e della sicurezza e ricerca agroalimentare. Nello stesso articolo, il comma 161 introduce la possibilità di utilizzo dei fondi previsti dalla legge n. 499 del 1999 per il finanziamento di attività di competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali, anche per attività di supporto a quello del Ministero stesso e per il funzionamento delle connesse strutture ministeriali, nonché, limitatamente al 2004, per il funzionamento dell'AGEA.

Ulteriori modifiche da sottoporre all'attenzione della Commissione sono contenute nell'articolo 4. Il comma 26 introduce la concessione al Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura di un contributo annuo di un milione di euro per il triennio 2004-2006. Il comma 27 prevede l'estensione delle norme relative alla cartolarizzazione, presenti nei commi da 17 a 26 dell'articolo, alle imprese del settore ittico colpite da fenomeni naturali che comportino l'impossibilità di svolgere attività di pesca o di allevamento. Il successivo comma 28 dispone che i quantitativi di quote latte assegnati ad aziende ubicate in zone svantaggiate della Sardegna possono essere trasferiti ad aziende ubicate in pianura nella stessa Regione.

Per quanto concerne gli interventi nel settore idrico, di cui all'articolo 141 della legge n. 388 del 2000, le modifiche apportate, di carattere procedurale, riguardano, al comma 32, l'utilizzo delle economie d'asta per la prosecuzione di ulteriori lotti di impianti, nonché, al comma 34, il coinvolgimento del Ministro dell'economia e delle finanze nella definizione del programma degli interventi e delle relative risorse finanziarie.

Il comma 38 prevede l'affidamento alle Province montane di funzioni in materia di dissesto idrogeologico e infrastrutture, con copertura dell'onere aggiuntivo a carico delle Regioni mediante assegnazione di un contributo, previsto al comma 39, pari a 2 milioni di euro annui, per il triennio 2004-2006.

Particolare rilievo assumono le disposizioni dei commi 46, 47 e 48 che dispongono, con la relativa copertura di spesa, l'istituzione dell'Istituto per la ricerca e le applicazioni biotecnologiche per la sicurezza e la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità, con sede in Foggia. Tali disposizioni specificano altresì le finalità e l'ambito di ricerca dell'Istituto.

Al comma 74, concernente gli uffici per la tutela del marchio, sono state apportate due modifiche, aventi ad oggetto rispettivamente l'introduzione del concerto del Ministro delle politiche agricole e forestali nella de-

finizione di tali uffici, e la previsione che, oltre al marchio, siano oggetto di tutela anche le indicazioni di origine.

Infine, è stato introdotto il comma 250, il quale prevede che, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, la somma di 25 milioni di euro per l'anno 2004 sia ripartita tra gli interventi di cui all'articolo 129 della legge n. 388 del 2000. Occorre ricordare che tali interventi sono stati previsti in relazione a emergenze del settore agricolo e zootecnico quali la lingua blu, la scrapie, la prevenzione BSE, l'influenza aviaria, la flavescenza dorata, la crisi del mercato degli agrumi e l'epidemia di sharka.

Nel richiamarmi conclusivamente alle considerazioni già svolte in sede di rapporto alla Commissione bilancio per l'esame dei documenti di bilancio in prima lettura e nel ribadire un giudizio favorevole sulle modifiche apportate ai documenti di bilancio dall'altro ramo del Parlamento, relativamente al settore dell'agricoltura e della pesca, propongo l'espressione di un rapporto favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

DE PETRIS (*Verdi-U*). Signor Presidente, la relazione presentata dal senatore Bongiorno dà conto di una serie di modifiche, non rilevanti, introdotte alla Camera dei deputati. Solo alcune di esse rappresentano dei piccoli segnali positivi: penso al contributo annuo di un milione di euro per il Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura. E' questa la strada da seguire, ma allora sarebbe stato necessario rafforzare la ricerca anche per altri istituti già esistenti. In proposito, non si comprende quale sia la funzione dell'Istituto per la ricerca e le applicazioni biotecnologiche per la sicurezza e la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità, con sede in Foggia. Comunque vi è un piccolo aumento, a fronte di una scarsità di fondi per le calamità naturali. È altresì positivo che i provvedimenti di cartolarizzazione siano stati estesi anche per risolvere i problemi delle imprese ittiche.

Circa la tutela del *made in Italy*, la modifica introdotta potrà rendere più efficace la repressione, ma non risolvere il problema che avevamo posto in questa Commissione di concedere il marchio nazionale ai prodotti agroalimentari che hanno le materie prime italiane.

La decisione del Governo di porre la fiducia, prima al decreto, poi addirittura alla stessa finanziaria, la dice lunga sul modo in cui quest'anno sia stata affrontata la manovra finanziaria e dà anche la misura di forzature e di interventi eccessivamente frammentari, che non rassicurano per la ripresa e lo sviluppo futuri dell'economia italiana.

Per questi motivi, confermiamo un giudizio, peraltro rafforzatosi dopo il passaggio dei documenti di bilancio alla Camera dei deputati, molto negativo. Preannuncio, pertanto, il voto contrario del mio Gruppo.

PIATTI (*DS-U*). Signor Presidente, voglio ricordare brevemente le ragioni che ci indussero già in prima lettura ad esprimere un voto contrario

sui documenti di bilancio. Si tratta di critiche al carattere strutturale della manovra, che sono confermate e, anzi, acute e rafforzate dalla vicenda dei tre maxiemendamenti e dei voti di fiducia espressi alla Camera; fra l'altro, basterebbe ricordare le valutazioni del presidente Casini sull'*iter* della manovra finanziaria.

Per quanto concerne in particolare il settore dell'agricoltura, le forze politiche dell'Ulivo già in prima lettura avevano presentato alcune proposte alternative, incentrate soprattutto sull'incentivazione di una presenza più forte delle produzioni nazionali sul piano internazionale. Ovviamente, sono state apprezzate le disposizioni contenute nella finanziaria a favore della tutela del *made in Italy*, tuttavia abbiamo riscontrato anche un atteggiamento difensivo. Va ricordato, pertanto, che si è più competitivi se ci si difende, ma anche se c'è una presenza coraggiosa delle produzioni nazionali sui mercati internazionali. Ricordo gli emendamenti, ad esempio, volti a rafforzare l'Istituto per il commercio con l'estero e in generale ad agevolare le imprese che operano soprattutto sui mercati esteri, che avrebbero meritato maggiore considerazione. Ricordo, ancora, gli emendamenti tesi a rafforzare una strategia per il comparto idrico, anche in considerazione dell'indagine conoscitiva svolta su tale materia da questa stessa Commissione.

Circa la ricerca, dove era sorto un problema di risorse finanziarie, ma dove, come abbiamo visto altre volte, c'è anche e soprattutto un problema di gestione, condivido le perplessità manifestate dalla senatrice De Petris in ordine alla scelta di finanziare l'Istituto di Foggia, a detrimento degli altri enti di ricerca, per i quali si parla di riorganizzazione. Chiedo quindi al Sottosegretario qual'è la *ratio* di questa nuova iniziativa, che ci sembra alquanto sorprendente. Ritengo altresì non condivisibile l'eccessivo rafforzamento dell'ISMEA, realizzato dal provvedimento in esame, sottolineando il rischio di un megaente.

In base a quanto detto dal relatore Bongiorno nel suo intervento, confermo il giudizio negativo precedentemente espresso. Abbiamo visto diminuire le risorse per la tutela del *made in Italy*, scelta che ha suscitato proteste che vanno al di là della questione agricola (penso al sottosegretario D'Urso e ad altri). Forse l'elemento di maggiore rilievo tra gli elementi ricordati dal senatore Bongiorno è l'estensione della previdenza agricola al settore della pesca, che ci sembra un fatto positivo.

In conclusione, confermo la valutazione negativa sui documenti di bilancio, sia per ragioni di carattere generale e strutturale, sia per ragioni più strettamente legate al settore agricolo.

PICCIONI (FI). Signor Presidente, vorrei aggiungere un plauso per l'ulteriore sforzo fatto dal Ministro e dal Governo per il settore agricolo.

Condivido quanto è stato sinteticamente enunciato dal relatore Bongiorno, che comunque ha colto gli aspetti essenziali del miglioramento del testo al nostro esame.

Avevamo sottolineato a suo tempo che il bilancio era stato generoso per l'agricoltura, nonostante una congiuntura internazionale sicuramente

non favorevole. Credo che aver ulteriormente migliorato il provvedimento nel secondo passaggio alla Camera sia stato un elemento fondamentale, soprattutto per quanto riguarda le risultanze dei nostri sopralluoghi. Il Ministro ha accolto i suggerimenti della Commissione circa le risorse idriche e la siccità. Devo esprimere apprezzamento al Governo per aver accolto un emendamento presentato dall'onorevole Zanetta relativo a 50 milioni di euro per il patrimonio idrico nazionale e sottolineare la rilevanza, in relazione allo stanziamento previsto per gli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 141, commi 1 e 3, della legge n. 338 del 2000, della previsione di utilizzo anche delle economie d'asta al fine di realizzare ulteriori lotti di impianti. Credo sia stato un passaggio fondamentale, perché si vanno ad aggiungere a risorse già stanziati per il 2005 e il 2006 risorse che possono permettere di completare opere già iniziate. Questo comporta la volontà del Governo di completare progetti già approvati e di rispondere alle esigenze di un territorio che per troppi anni non è stato tutelato dal punto di vista dell'irrigazione.

In considerazione di tali motivi e dello sforzo fatto anche per la ricerca, esprimeremo voto favorevole sui documenti di bilancio. Credo, infatti, che si tratti di passi comunque significativi e necessari per questo settore.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

BONGIORNO, *relatore sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, ribadisco la proposta di rapporto favorevole.

DELFINO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Signor Presidente, il giudizio complessivo sulla manovra, al di là delle richiamate procedure per quanto attiene alla parte strettamente finanziaria, è positivo.

Riteniamo che quanto abbiamo fatto qui al Senato e i miglioramenti introdotti dall'altro ramo del Parlamento e rilevati puntualmente – e quindi il Governo concorda pienamente – dal relatore Bongiorno testimoniano che c'è stata una grande attenzione per il comparto agricolo. Voglio ribadire che anche in termini di risorse abbiamo registrato un piccolo miglioramento in un quadro economico ancora difficile. Aggiungo che le norme ordinamentali del sistema agroalimentare (perché abbiamo visto che tutto quello che è stato fatto da Sviluppo Italia in tre anni e mezzo di funzionamento è assolutamente inadeguato) rappresentano un rafforzamento del ruolo di indirizzo e di alta amministrazione del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Indubbiamente alcune norme specifiche, che sono già state esaminate dalla Commissione, sono volte a mantenere un quadro compatibile e coerente sul piano fiscale e previdenziale. Certamente, avremmo voluto andare a regime (lo ribadiva ancora il senatore Piatti); comunque abbiamo confermato la proroga di tutte queste norme. Anche per quanto concerne

la cartolarizzazione, che era un tema molto sentito, così come accaduto per altre questioni in passato, abbiamo disciplinato la materia magari non secondo le aspettative, però certamente in termini positivi.

Credo che da questa finanziaria, in sinergia – lo ribadisco – con il sistema regionale, abbiamo gli strumenti per migliorare la capacità di intervento a sostegno dell'impresa agricola e agroalimentare. Dobbiamo lavorare in questa direzione.

Mi auguro che le partite ancora aperte, richiamate in questi giorni anche in altre sedute, possano trovare una composizione nel decreto di fine anno e comunque nella direzione che l'agricoltura e l'agroalimentare meritano. A tale riguardo, va rilevata con soddisfazione la designazione della città di Parma quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare, nonostante lo scetticismo dei mesi addietro. Questo è il riconoscimento che il nostro Paese è una grande potenza agricola e agroalimentare e ciò non ci può che incitare nella nostra opera. Lo voglio dire ringraziando il Presidente e l'intera Commissione per l'attività svolta nel corso dell'intero anno. Il Parlamento e il Governo, segnatamente il Ministero per le politiche agricole e forestali, sono impegnati a lavorare insieme per dare risposte ai produttori agricoli e a tutto il sistema agroalimentare.

Auspico naturalmente un parere favorevole sui disegni di legge di bilancio e finanziaria.

PRESIDENTE. Resta ora da conferire il mandato a trasmettere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione sulla tabella 13 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

Propongo che tale incarico sia affidato al relatore, senatore Bongiorno.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti tale proposta.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio e al disegno di legge finanziaria per la parte di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 20,50.